

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Repertorio delle bugie.

In ogni stagione dell'anno, ma più nelle vacanze del Parlamento, v' hanno Giornali che speculano sulla curiosità de' Lettori con sciocche invenzioni e bugie. Altre volte demmo questa avvertenza; ma, sebbene di rado, anche noi talvolta da esse venimmo tratti in errore. Anzi, a salvarcene, converrebbe essere dotati d' un senso profetico, tant' è la malizia con cui sogliono presentare la loro merce.

Così l'altro ieri la *Tribuna* spacciava la notizia di dissensi tra i Ministri Magliani, Ricotti e Briu, e jeri l' *ufficiosa Stampa* dava a quella notizia una ricisa smentita. È chiaro; non sapendo in quale altro modo, a Camera chiusa, attaccare il Ministero, s'immagina che la discordia ne indebolisca la vitalità. E, quante cose non si dissero riguardo il Conte di Robilant, quasi un grande Stato potesse da un' ora all' altra mutare politica!

Oggi la stessa *Tribuna* spaccia essere il Governo impressionato per l' *agitazione* promossa nel Veneto dai fautori della *perequazione fondiaria*, e tanto impressionato da avere indotto l' on. Depretis a scrivere ai Prefetti invitandoli a esperire ogni mezzo per dominare quella *agitazione*!

Noi non siamo addentro nelle segrete cose; ma anche questa notizia ci ha l'aria d' essere un' invenzione del magno Organo pentarchico. Poiché se vero è che il Veneto, più di altre Provincie d' Italia, desidera la *perequazione fondiaria*, e se l'argomento venne discusso in adunanze di proprietari, dai Comizii agrari e da altri Corpi legalmente costituiti, è pure un fatto che questa *agitazione* non è per niente una minaccia. Difatti quello che vogliono gli *agitatori*, non lo vuole forse anche il Governo? E non ista forse ne' suoi propositi di presentare in novembre uno schema di Legge per allievare le Provincie più aggravate, e anche di semplificare le modalità per raggiungere lo scopo della *perequazione*? Potrebbe il Governo disconoscere la giustizia della nostra causa? Non mai; però ognuno che comprende la materia, sa quanti studj, quante cure, quanto lavoro si esige per concretare siffatto provvedimento economico finanziario! Quindi l' *aspettazione* nostra non sarà né delusa; ma bisogna lasciar tempo al tempo, ed accettare anche, piuttosto che niente, un beneficio monco.

Però le notizie, cui accennammo ad esempio, non sono se non le bugie più innocue, artificialmente diffuse a questi giorni. Ma con altre di peggior conio tentasi intorbidare la mente de' Lettori de' Giornali, sì che abbiano a perdere questi ogni retto intendimento de' fatti politici e delle cose amministrative.

A quale proposito è venuto anche il provvedimento dell' on. Coppino sulle nomine dei Rettori delle Università. Ma non sono forse recenti certi episodi che ebbero a teatro le Università di Torino e di Padova, e che dovrebbero giustificare il provvedimento ora da taluni giudicato come *riazionario*? Que' tristi episodi, che provarono molte magagne nei Collegi de' Professori, non addimostrano forse la convenevolezza che il Governo alla testa delle Università collochi un Rettore autorevole e di sua piena fiducia, il quale davanti i Collegi e gli studenti raffiguri in certo modo l'autorità del Ministro, supremo moderatore degli studj? Ci spiace che in tempo troppo breve siano dati provvedimenti contraddittorii; ma è forse colpa dell' on. Coppino se i fatti chiarirono improvvisamente certa autonomia, a stampo antico, delle Università italiane?

Ed eziandio su ciò abbiamo voluto chiamare l'attenzione, affinché i nostri Lettori non si lascino ingannare così dalle bugie e panzane di certi Giornali, come da commenti illogici ed ingiusti pe'

quali ogni giorno tentasi di dare ad intendere che il Governo fa male tutto, e sempre male.

Italiani in America.

Da Nuova York ci è giunto iersera il *Progresso Italo-Americano* primo giornale quotidiano che si sia pubblicato in America, a merito dei signori Barsotti e Polidori, i quali ricordano in ogni occasione la patria lontana.

Difatti appena giunse in America la notizia della sciagura che ha colpito Palermo, il *Progresso* asperse una sottoscrizione che in soli sei giorni ha dato la cospicua somma di tremila lire inviate al sindaco di Palermo *telegraficamente*.

Questo nobilissimo atto del giornale italo-Americano, questa memoria e questo affetto che gli italiani conservano anche al di là dell' Atlantico per la loro cara patria, meritano bene di venir segnalati.

Al saluto dei nostri fratelli che sono in America, e dividono sempre i nostri dolori e le nostre gioie, risponda il nostro affettuoso saluto.

Un altro giornalista bandito da Trieste.

Il direttore del *Piccolo*, sig. Teodoro Mayer, con decreto dell' I. R. Direzione di Polizia venne messo al bando da Trieste, per perturbazione della pubblica tranquillità.

Secondo la *Triester Zeitung* questa decisione venne presa dalla Polizia in seguito ad una inesatta informazione del Comune che designava il sig. Mayer quale suddito ungherese, mentre invece avrebbe ottenuto la pertinenza di Trieste fino dal 1863.

L'origine degli zolfanelli

narrata dal senatore Rossi.

Il senatore Rossi Alessandro ha scritto la seguente lettera al signor Baschiera, direttore di una fabbrica di zolfanelli a Venezia:

Carissimo Baschiera,

Voi non v'immaginate a qual punto siate un benefattore della umanità, non tanto per la moltitudine di ragazze alle quali offrite onesto e remunerato lavoro, quanto per l'immenso risparmio di tempo che i vostri fiammiferi procurano agli italiani.

Ho letto in questi giorni il discorso pronunciato al Congresso dell' Associazione britannica per l'avanzamento della scienza, tenutosi in Aberdeen dal suo presidente sir Lyon Playfair, e mi ha colpito un passaggio del medesimo che tocca la scoperta del fosforo come accendifuoco.

La scoperta non è recente, secondo che disse il Playfair, ma è dovuta ad un arabo, per nome Bechel, del secolo VIII. Andata in dimenticanza, fu ripresa dall'inglese Brandt nel 1669 ma non venne applicata ai fiammiferi (1).

La scoperta dell'ossigeno, posteriore di un secolo, giovò allo sviluppo della combustione fosforica, e nel 1833 i fiammiferi fosforici ottennero il primo parziale successo.

Erano allora intollerabili; pericolosi più che mai e velenosi per chi li fabbricava e per i polmoni di chi li consumava.

Ci voleva la scoperta di Schrotter, nel 1845, per modificare l'uso e il colore del fosforo e per giungere poi a quei famosi amori che voi sapete fabbricare così bene, appresi dagli svedesi.

Il signor Playfair afferma che vivono ancora in Londra dei « venerabili » che non vollero smettere l'acciarino a batter fuoco, e spende alcuni periodi del suo discorso a far loro le seguenti osservazioni. Supposto che la qualità di abitanti della Gran Bretagna che oggi consuma in media n. 8 zolfanelli al giorno per cadauno dovesse servirsi dell'acciarino, cadauno impegnerebbe un quarto d'ora per far fuoco.

Coi fiammiferi odierni, computati a 15 secondi di tempi l'uno, risultano invece due minuti per l'intera giornata quindi con l'acciarino 90 ore all'anno, coi fiammiferi 2 ore; una economia di 78 ore in un anno: 10 giorni circa di lavoro.

Di là il sig. Playfair misura il valor medio produttivo d'una giornata di lavoro a 1 scellino e 6 pence al giorno e ne ritrae per la popolazione inglese una economia sommaria di 26 milioni di sterline, pari a 650 milioni di lire italiane.

E credetemi.

Il vostro buon amico — A. Rossi.

(1) Il Brandt fece l'estrazione del fosforo dall'olio nella quale cercava la pietra filosofale.

I PREMIATI dell'Esposizione di Torino.

(Nostra corrispondenza).

Padova, 10 ottobre.

Quest'oggi nella sala della Camera di Commercio vennero con una certa solennità distribuite le medaglie ed i diplomi ai premiati all'Esposizione nazionale di Torino dello scorso anno.

Diploma d'onore n'ebbe la *Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche* per l'immenso sviluppo da essa dato alla costruzione del materiale mobile ferroviario.

Le medaglie d'oro distribuite furono dieci di cui: una toccò alla predetta Società veneta per lo stupendo Equatoriale cronografo eseguito nella officina dell'Osservatorio astronomico di Padova. Un'altra medaglia d'oro venne data alla R. Scuola di applicazione per gli ingegneri per programmi d'insegnamento, per relazioni di viaggi d'istruzione, per modelli di manufatti e per progetti eseguiti dai suoi allievi in occasione degli esami di laurea. Il Municipio di Padova fu pure premiato con medaglia d'oro per pubblicazioni, per disegni del nuovo cimitero monumentale, che è già cominciato, e per una barella per trasporto di ammalati. Ricorderò ancora che medaglia d'oro ottennero: La Banca cooperativa popolare per l'organizzazione dei prestiti all'onore; il comm. V. S. Breda per equità; il prof. Lorenzoni per una raccolta di polveri meteoriche e per pubblicazioni varie; il prof. Tonzigi per un trattato di amministrazione e contabilità; ecc.

Le medaglie d'argento furono ventisei, di cui una toccò al distinto prof. Bernardi per la sua nuova motrice a benzina, un'altra venne accordata alla Banca cooperativa di Prestiti di Loreggia ed un'altra ancora al dottor L. Wollemborg, fondatore della predetta cassa, che è conosciuto anche in Friuli quale propugnatore di tali casse cooperative. Fu pure premiato con medaglia d'argento il progetto del sotto passaggio dello stretto di Messina presentato dalla Società veneta, come anche fu premiata la fonderia Rocchetti per piattaforme, gru e materiale fino ferroviario in genere.

Medaglie di bronzo ne furono distribuite venticinque ed io ricorderò solo che una venne data alla Società Veneta per terre cotte fabbricate a Pasiano di Pordenone. Alle medaglie di bronzo seguono in numero di ventisette le menzioni onorevoli, di cui una l'ottenne l'on. Comm. L. Romanin Jacur per un modello d'ospedale-baracca, ed un'altra con speciale attestato di benemeranza l'on. Luzzatti. Si ebbe pure un attestato di benemeranza il prof. Bernardi per aver prestato a presentare in azione le singole macchine esposte nella galleria del lavoro.

L'odierna festa venne inaugurata da accorde parole del co. Corinaldi, indi dal R. Prefetto vennero consegnate le medaglie ed i diplomi ai premiati; per ultimo il prof. Keller, presidente del Comizio agrario, lesse un breve discorso, meritamente applaudito.

Ulrico.

Un organo grandioso.

Nostra corrispondenza.

Vicenza, 10 ottobre.

A Vicenza venne da poco ultimato un organo così grande, che il fabbricatore dovette chiedere al locale Municipio l'uso del Salone della Basilica Palladiana per poter metterlo assieme. Quest'organo venne ideato dal sig. De Lorenzi il quale intendeva mandarlo lo scorso anno alla Esposizione di Torino. Per la morte di detto signore i lavori vennero di molto ritardati e solo da poco tempo l'organo in parola fu condotto a termine. Esso è fonocromico a tre tastiere con armonium e risponde a tutte le esigenze musicali, come risponde a quelle artistiche la bellissima cassa in legno molto bene lavorata. Quest'organo ha una voce potentissima, tanto che quando vien fatto suonare in Salone lo si sente fin quasi sul Corso. Tale opera grandiosa, che molto onora l'industria vicentina, costa circa ventimila lire e sembra sia per essere acquistata da una delle basiliche romane.

U. P.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani, per i primi d'ottobre.

Per trattative rivolgersi al sig. Ferdinando Grosser, Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Seicentomila lirette

che il Governo butta via ogni anno nelle Conferenze pedagogiche.

Il nostro pensiero intorno alle conferenze pedagogiche l'abbiamo lasciato capire: sono quasi affatto inutili, perché lasciano il tempo che trovano; e il danaro che vi spende il Governo ogni anno è poco meno che buttato via — come del resto avviene per molte altre cose. Ora queste idee le troviamo espresse e bene, anche nel *Forumjuli* di sabato:

« Certo le Conferenze pedagogiche non sono totalmente inutili, perché giovano infatti ad una dimostrazione; ma è una dimostrazione dimostrabile e dimostrata — ci si perdoni il bisticcio — indipendentemente dalle seicentomila lire che queste congregazioni costano all'erario nazionale. Le Conferenze pedagogiche giovano, cioè, a stabilire, che in Italia, e specialmente per la parte più numerosa e più importante delle sue scuole, vale a dire le rurali, tutto, scuole e maestri, è da rifare, anzi da fare.

« Ciò è accertato, ripetiamo; ciò è nella coscienza di tutti che vedono una spanna più in là del naso; e dunque le seicentomila lire che costano le Conferenze è per lo meno dubbio che sieno una spesa necessaria; a meno che non si voglia pagare enormemente caro un semplice annuale svegliarino.

« Non viene posto un tema; non si ingaggia una discussione; non si escogita una riforma, in queste Conferenze, cui non si parino innanzi gravissimi ostacoli di fatto, materiali, intellettuali e morali.

« Nel campo intellettuale, viene proposta, poniamo, una riforma in un dato metodo d'insegnamento, e senti i conferenti in coro accoglierla con uno scatto di no ricisi che sembrerebbero scaturiti da convinzioni profondamente maturate; e poi... approvarla, dopo una discussione di dieci minuti, a grande maggioranza. Senti discutere un'ora, prima che le intenzioni chiarissime esposte, della riforma o del tema, sieno state manco intravedute. O senti assentire od opporsi coll'unico sussidio di un monosillabo, quando lo argomento dovrebbe dar luogo a lungo e serio dibattito; e divagare in chiacchiere infruttuose allorché la cosa si presenta liscia, e nella pratica, e per unanime consentimento dei competenti, accettabile a prima vista.

« Nel campo materiale, si affacciano le questioni della igiene e della ginnastica, e alla osservanza dei precetti più elementari di quella, e a quanto per questa prescrivono i programmi, compilati da chi forse non ha mai veduto una scuola rurale, si oppongono gli edifici angusti e malsani, gli arredi ed attrezzi impossibili, e la povertà e la mala volontà ignorante dei Comuni.

« E pesa su tutte queste insufficienze

LA VOCE ARCAN.

La terra era ingemmata dai fior di primavera
Ed io — bimba felice — stavo da mane a sera
Giucando con nonnulla. La vita m'appariva
Come un lungo trastullo e ridevo giuliva,
Mentre una voce arcan sembrava susurrare:
— « Sogna, bambina, sogna l'avvenir che t'appare! » —
Coll'estate la terra fu inondata di sole
E, come col tepore spuntan le prime viole,
Nel mio cor ignorato surge ad un tratto Amore.
Ero giovane e l'alma spaziava nel candore,
Affisavo lo sguardo nel sereno de' cieli
E mi pareva il futuro giocondo e senza veli,
Mentre una voce arcan sembrava susurrare:
— « Ama, fanciulla, e spera nell'avvenir che appare! » —
Ma venne poi l'autunno e, colle prime brine,
Spazzò via le parvenze come dalle colline
Scendono i villeggianti spinti dal primo gelo.
Pochi anni avea bastato per coprire d'un velo
Quel sereno sì puro in cui io m'affisavo!
E — giovane, ma mesta — la campagna guardavo
E, vedendo le foglie cadersene avvizzite,
Pensavo alle illusioni così presto svanite,
Mentre una voce arcan sembrava susurrare:
— « Eran sogni di bimba, cessa pur di sperare! » —
Ora è giunto l'inverno. La terra è ricoperta
Da uno strato di neve ed io, giunta sull'erta
Penosa di mia vita, collo sguardo già spento
Osservo la campagna dove impetuoso vento
Solleva in turbinio le nevi immacolate
E penso alle mie povere illusioni involate,
Mentre una voce arcan mi viene a susurrare:
— « Eran sogni di bimba — vecchiaia — non ci pensare! » —

Lucrezia Novello

governo a nostro modo di vedere, avrebbe fatto già una importantissima scoperta e si troverebbe quindi nel caso di applicare il rimedio; perciò le seicentomila lire, non sarebbero sprecate, ma sarebbero invece erogate per il risorgimento dell'istruzione primaria e quindi per il ben essere della patria comune.

Del resto noi sosteniamo che le Conferenze pedagogiche giovano a tener vivo l'amor allo studio e alla scuola, destano l'emulazione, rischiarano le idee, ritemprano le forze dell'animo, e mettendo in comune quegli accorgimenti didattici, quei metodi, quei segreti che ciascuno scopre utili per se, aprono nuove vie più brevi e più facili a migliorare quei che imparano, non meno che coloro che insegnano. Questo secondo noi è lo scopo di simili riunioni, che noi crediamo necessarie anche per sollevare quei virtuosi insegnanti primari rilegati in fondo ad una valle, lanciati sulla cresta di una collina, balestrati dal piano al monte, sempre nuovi nelle loro relazioni, sempre pellegrini e nomadi come l'arabo del deserto.

E noi senza tema di smentita crediamo poter asserire che tale scopo venne ottenuto nelle conferenze pedagogiche di Cividale tanto saggiamente dirette dal presidente prof. Francesco Roncaglia. Anche noi siamo persuasi che non è cosa tanto facile l'ottenere il vero scopo che si prefiggono le autorità da queste riunioni, ma quando sono presiedute e dirette da persone che conoscano a fondo a fondo la loro partita, come furono i presidenti di qui, è certo che si raggiunge l'intento desiderato.

Sappiamo che gli insegnanti colgono queste opportune occasioni per far presente ai loro preposti il bisogno che urge di migliorare la loro posizione morale e materiale, ma per questo fatto non si può sentenziare, che sieno inutili le Conferenze pedagogiche, anzi dannose all'erario nazionale. E se l'assemblea ha applaudito ad un paragone, secondo il *Forumjuli*, molto umiliante, vuol dire che quel paragone era la verità e non l'altro che la verità. Consta anche al sig. Julius che nei comuni rurali la maestra percepisce L. 366,66, il maestro L. 550 e la guardia campestre L. 500 più il vestito, dunque è naturale che la posizione materiale della guardia campestre è migliore di quella degli insegnanti primari.

Per oggi basta così, perchè non conosciamo chi sia il Julius; dichiarandoci pronti, qualora volesse smettere il pseudonimo a dargli le più ampie spiegazioni sull'utilità o meno delle Conferenze pedagogiche.

Alfa ed Omega.

Conferme

e nomine di Sindaci.

Con rr. Decreti 7 settembre u. s. vennero confermati nella carica di Sindaco i seguenti signori, che, scaduti da Consiglieri comunali, vennero rieletti in occasione della rinnovazione del quinto. Cordenons — Filippo Brascaglia. Cordovado — Cecchini ing. Francesco. Morsano — Castellani Giacomo. Pravidomini — Panigai co. Bortolo. S. Martino — Ogaro Francesco. Sesto al Regheon — Fabris dott. Gerolamo.

Con rr. Decreti di pari data S. M. si compiacque poi provvedere alla nomina dei seguenti sindaci:

Ayiano — Ferro conte Pietro. Azzano — Panigai conte Nicolò. Chions — Strazzabosco Daniele. Fontanafredda — Zilli dott. Nicolò. Prata — Eugenio Centazzo. S. Quirino — Innocente Cattaruzza. Zoppola — Camillo conte Panciera di Zoppola.

Chi l'ha a mangiar se la lavì.

Palazzolo, 11 ottobre.

C'è in Palazzolo una persona che porta stampata in faccia l'invidia e il livore che dentro incessantemente la rode; per dar sfogo alla piena di queste basse passioni essa si vale di uno scriba a noi noto, e fra quei due cervellini fanno a chi più sa inventare calunnie e maligne insinuazioni a carico di persone rispettabili e che la loro velenosa bava non arriva a contaminare. A siffatta gente non ci abbassiamo a rispondere come meriterebbe; per noi chi lancia un'accusa e non mostra il volto, è un miserabile vigliacco, e questa è la più chiara risposta che si possa dare.

G. B. F.

Un buo ucciso dal fulmine.

Cividale, 10 ottobre.

Il caso avvenne giovedì mattina alle ore 10 1/2 nella stalla di Cicutini Francesco, posta sulla sponda del Natone all'estremità superiore della frazione di Sanguarzo. Il fulmine penetrò perforando il muro in fianco ad una finestra munita di feritoia, presso la quale stava il buo legato alla greppia. La morte non fu istantanea perchè la scarica elettrica non colpì direttamente l'animale.

Nella stalla medesima, circa tre anni or sono, e precisamente nel 15 agosto 1882, una vacca rimase uccisa per la stessa causa. Strano e punto ambite predilezioni di messer fulmine!

Auriga imprudente.

Cividale, 10 ottobre.

Mercoledì sera, circa alle ore sei, in prossimità alla svolta della strada che conduce a Rubignacco, fuori di porta Vittoria, la levatrice Cicutini Maria venne investita da un cavallo attaccato ad un calesse e guidato da Marchetti Gio. Batt. di Castions di Strada. La Cicutini per l'urto violento ricevuta, e per la conseguente caduta, riportava una contusione alla regione lombare sinistra, giudicata non grave, però con riserva, dal chirurgo dott. Pognici, chiamato a verificare le lesioni.

Contro il Marchetti che imprudentemente, a quell'ora e in quel luogo, aveva lanciato il cavallo a tutta corsa, venne sporta querela all'autorità giudiziaria.

Un Vescovo in giro.

Pordenone, 10 ottobre.

Ieri, dopo le 2 pom. il suono di tutte le campane annunciò l'arrivo nella nostra città di Monsignore il Vescovo di Concordia, che, dopo breve sosta in casa di mons. conte Montereale, si trasferì a Cordenons ove amministrerà domani la cresima. Nella ventura settimana si recherà a S. Quirino.

Un lascito.

Alla Congregazione di Carità di Cordenons la defunta Bon Valentina-Teresa fu Valentino lasciava L. 400 per i poveri.

Comune di Mortegliano.

Avviso

Questo Consiglio Comunale con deliberazione del giorno 3 maggio p. p. approvato con Decreto Prefettizio del 16 del mese stesso N. 41288, ha stabilito l'attuazione in questo Capoluogo di un nuovo Mercato Bovino da tenersi il secondo mercoledì dei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo di ogni anno.

Rendesi inoltre pubblicamente noto che l'apertura del primo mercato avrà luogo il giorno di mercoledì 14 ottobre corrente mese.

Dall'Ufficio Municipale di Mortegliano il 11 ottobre 1885.

Il Sindaco

Peressini.

Ringraziamento.

Ringrazio l'amico e collega signor R. della dimostrata gratitudine verso di me, resa palese a mezzo del Giornale *la Patria del Friuli*, 7 corrente mese.

Visinale, 12 ottobre 1885.

Orsi, Orsetti e Pecore.

EPIGRAMMA.

Son trentatre, sommati Orsi ed Orsetti, (i men di qua, i più di là del fosso) che per far pompa di fraterali affetti, con aspro ringhio e rabbuffato dosso si mordono, si tiran per la coda, la quale per ciò appunto è sempre in moda. Or, i bei moderatori delle sorti, d'un mezzo milione di pecorelle, le quali, se sapesser d'esser forti, farebbero balzar dalle lor selle Orsi ed Orsetti che mettono guerra "tra quei che un vauo ed una fossa serran".

8 ottobre 1885 L. P.

Batto di sangue a Zara.

Il Dalmata di Zara del 6 corr. ieri arrivati, ci reca la notizia che giovedì sera quella città venne funestata da un luttuoso avvenimento, di cui fu vittima un onesto operaio, padre di famiglia, certo Antonio Ghiglianovich, il quale in una birreria fu ucciso da certo Bart. Despot di Sebenico, che assieme ad altre reclute, provocavano col loro contegno, con canti e grida incomposte i cittadini colà riuniti.

Un villico, certo Sikirich, e Lukich, cuoco del piroscafo *Trieste*, furono pure feriti da quei di Sebenico.

— Domenica alle ore 3 pom. ebbero luogo i funerali del Ghiglianovich che riuscirono imponenti per le epigrafi numerose, per le varie corone, e per concorso grandissimo di cittadini.

— Lo stesso giornale *Il Dalmata* reca quanto segue: « Nel momento di mettere in macchina il giornale, è giunto col piroscafo da Sebenico B. Despot, l'uccisore di A. Ghiglianovich. Siamo assicurati che da Sebenico egli è partito fra le acclamazioni della folla, accalcata alla riva, che lo salutava con grida di *zivio*, mentre le donne agitavano i loro fazzoletti. »

— Il signor Antonio Boniciolli, per l'orazione funebre del Ghiglianovich, che tenne al cimitero, venne dal Capitanato distrettuale di Zara, in base alla nota patente dell'anno 1854, condannato a giorni 8 d'arresto. Egli insinuò reclamo.

— La stessa autorità di pubblica sicurezza sequestrò tre delle epigrafi, dettate per la mesta cerimonia.

Depretis continua a migliorare; e pare che verso i venti si terrà a Roma un Consiglio plenario di ministri.

ENOLOGHI

Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 11-10-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare			
Temperatura	730.1	730.5	732.6
Umidità relativa	82	74	86
Stato del cielo	coperto	mist.	piov.
Acqua cadente	22.8	—	20.9
Vento (direzione)	—	—	E
Velocità chil.	11.8	0	4
Termom. centigrado	16.2	15.0	11.9
Temperatura massima minima	16.2	Temp. minima	9.2 all'aperto 8.5

Acqua! Acqua!!

Questo grido, ripetuto da lungo tempo da tutti i cittadini e più ancora dalle popolane, con frasi molto espressive ma poco lusinghiere all'indirizzo del nostro Municipio, allorché, come di frequente avviene, le pubbliche fontane restano asciutte o gemono appena un filo d'acqua; questo grido, ripetersi, stava per avere soddisfazione mercè le cure zelanti degli attuali Amministratori del Comune. Ma l'appello da questi fatto ai cittadini per la preventiva loro sottoscrizione all'uso dell'acqua a domicilio, mercè i cui proventi calcolavasi d'ottenere i mezzi necessari all'esecuzione del progettato nuovo Acquedotto, non raggiunse quel risultato che dovevasi ragionevolmente attendere, ed ebbe anzi un esito sconsolante.

Infatti, mentre le schede d'adesione sommano a sole 150, quelle negative ascendono a 155. E tra quest'ultime ci venne fatto d'incontrare, sfogliandole, non poche, segnate da persone fornite di largo censo e coltura, nelle quali giustificasi il rifiuto con la dichiarazione d'essere già forniti d'ottima acqua potabile derivata dalle rogge; e trovammo tra i non aderenti persino alcuni Cultori d'Igèa che, allorché trattasi di provvedimenti sanitari di competenza del Comune, spiegano infiniti scrupoli e le maggiori esigenze.

Senza riportarci ai lavori di distinti Fisici che provano all'evidenza come la diarrea, il cholera, la febbre tifoide ed altre malattie infettive abbiano avuto origine dall'uso di acque potabili corrotte da sostanze organiche, provenienti da cloache, dalle lavanderie e da altre industrie; nessuno certamente potrebbe oggi con serietà di argomento contestare il valore di centinaia d'esempi che vengono addotti per dimostrare la perniciosa influenza che esercitano sulla genesi e sulla espansione delle malattie infettive le acque destinate agli usi domestici, quando nel loro corso possono venire in un modo o nell'altro inquinate. Nella recente invasione di febbre tifoide in questa città furono colpiti alcuni tra i convittori del Seminario Arcivescovile, fornito d'acqua derivata dalla rogga passata per sette camere di depurazione; ma, appena cessato l'uso di detta acqua, nessun caso ebbe più a manifestarsi.

In seguito alle suaccennate risultanze della sottoscrizione, il Municipio ha dovuto certamente trovarsi in una posizione equivoca, a tale da farsi la domanda se il rifornire la città con più abbondanti e saluberrime acque sia un bisogno reale od immaginario. Volle però dare al fatto la più favorevole spiegazione, supponendolo dipendente da circostanze speciali, che abbiano impedito a molti di presentare le loro schede nel termine, forse troppo breve, fissato per la sottoscrizione. Prorogava quindi questo a tutto il 15 corrente.

Ma pare che anche questo nuovo esperimento riesca senza effetto, in quanto che sino a questo momento il numero dei sottoscrittori è assai poco aumentato. Ora, così stando le cose, si dovrà forse rinunciare al provvedimento?

Confidiamo troppo nel senno e nella buona volontà degli attuali nostri Amministratori per dubitare che essi non sappiano escogitare un nuovo piano finanziario che offra i mezzi necessari all'esecuzione del progettato Acquedotto.

A Napoli venne resa obbligatoria la introduzione dell'acqua del Serino nelle abitazioni. Noi non vorremo proporre nulla di simile, poichè il progresso a colpi di frusta non ci aggrada. Però potremmo ottenere lo stesso effetto caricando i fabbricati della spesa per il nuovo Acquedotto e così i proprietari lo sosterranno egualmente, senza fruire della comodità che il piano proposto dal Municipio loro accordava.

E quando non fosse altrimenti possibile questo provvedimento, per noi della massima necessità ed urgenza, accetteremo che venghi abbandonato alla speculazione privata piuttosto che rinunciare. Ma conviene porre in avvertenza i cittadini, che una delle condizioni prime imposte dalle società concessionarie in simili imprese è la limitazione delle fontane pubbliche, onde costringere i privati ad introdurre l'acqua nelle rispettive abitazioni. A Padova la Società Veneta ottenne che fossero ridotte a tre sole le pubbliche fontane. Quest'ultimo partito riuscirebbe certamente gravoso ai cittadini, ma d'avranno ammettere che lo hanno voluto.

IL FATTO DI CHIAVRIS.

L'autopsia cadaverica convalida la morte per paralisi cardiaca.

Sabato mattina, poco dopo che il cronista ebbe lasciata la casupola in Chiavris dove il fatto narrato nell'antecedente numero avvenne; vi si recava il dott. Clodoveo d'Agostini, medico del riparto. Costatò la morte della Turin. Dall'esame superficiale del cadavere però non si poté rilevare alcuna ferita o percossa che potesse veramente dirsi causa della morte. Per quanto in so, anche il medico ammise la possibilità d'una morte naturale, per congestione cerebrale: verrà proceduto però all'autopsia cadaverica, per poter pronunciare un giudizio più fondato.

Nel pomeriggio si recava sopra luogo il Tribunale.

La Pianta — ch'ebbe una ferita di *massang* alla testa — guarirà in pochi giorni, forse otto o dieci al più. Ella mostra un contegno franco e senza paura, nel rispondere alle interrogazioni rivoltele. Mentre la si medicava all'Ospedale, dette che la Turin era morta, rispose:

— Eh! sal savess, lui, sior, e ce tantis ca min d'a ditiis!... e ca mi diserve simpri!...

— Ma cumò a no vi us dis nuie più, mi par.

Quando anche fosse provato che la Turin morì per ferita, l'accusa che graverà sulla Blasuccig-Pianta non sarà di uccisione, ma di ferimento seguito da morte; e sembra fin d'ora esclusa l'intenzione di uccidere; per cui non è tanto grave il fatto e nè l'accusa contro l'arrestata.

Ecco ora notizie più precise e partecolareggiate:

Il decesso della Turin-Baratta Regina fu per primo constatato sabato mattina alle dieci e mezza, dal dott. D'Agostini medico di quel riparto accolto immediatamente avuto sentore del grave fatto, essendo egli in servizio nella sua condotta esterna che dai Rizzi si estende a S. Gottardo.

Come gli altri colleghi poi sorvenuti colla Commissione inquirente, dottori Pennato e Mander; nessuna traccia di lesione esterna egli rinvenne. Il cadavere si conservava ancora tepente; ed applicato il termometro sotto l'ascella sinistra, poté notare il rialzo di un centigrado circa.

Il dott. D'Agostini attribuiva la morte a commozione cerebrale.

Dopo la venuta del Tribunale, ore due pom., sul tardi il cadavere fu trasportato nel Cimitero maggiore, dove la custodirono i reali carabinieri tutta la notte e ieri via pel dì; finchè alle 2 pom. circa capitò la Commissione giudiziaria composta dei signori Battizocco giudice istruttore col cancelliere, e i dottori Pennato e Mander periti medici.

Dopo fatta la constatazione del cadavere come di Legge, si divenne all'autopsia. Cominciando dal capo; via via si aprì il collo e il petto cogli organi contenuti — polmoni e cuore. — Poi l'addome, esaminando fegato, milza, reni, intestini, vescica urinaria, ovaie ed utero.

In nessun luogo si trovò neanche la minima traccia che desse il sospetto di colpi, ferite ecc.

La causa della morte quindi si deve riferire ad una paralisi cardiaca, sopravvenuta per grave emozione o commozione d'animo; tanto più che questo importantissimo organo — il cuore — era molto debole e fioco, involto in grosso strato di grasso — e grasso ne aveva in abbondanza quella poveretta!...

Se ci fosse stata presente qualche signora o signorina, alle operazioni mediche, avrebbe potuto osservare la deformazione che cagiona il busto: il fegato aveva un profondissimo solco, prodotto appunto dal troppo tirare le corde... del busto.

La Pianta verrà certamente, in seguito ai risultati di questa autopsia, dimessa dal carcere, per insistenza di reato. Chi ebbe qualche percossa, fu la nuora della defunta; ma leggiera e guaribile in soli due giorni e per le quali non fu nemmeno presentata querela.

L'on. Doda nella questione del Ledra.

Un'opera eccellente fece l'onorevole Seismit-Doda, durante il suo giro nel Collegio, quando interpose l'autorevole parola sua perchè gli interessati nel Consorzio Ledra togliessero i dissidi esistenti. Egli fu lietissimo quando l'onorevole Enrico Zuzzi gli telegrafò che ogni dissidio nella vertenza Ledra era stato unanimemente composto.

Egli inviò i suoi più cordiali rallegramenti a tutti coloro che aiutarono quest'opera di concordia. « Confidiamo, scrisse egli, che altre questioni non insorgano, e che la grande impresa sia condotta a buon fine con onore e vantaggio del nostro Friuli ».

Abbiamo sottosegnato la parola nostra, perchè ci gode l'animo che l'illustre uomo, la cui patria non è compresa nel Regno d'Italia, considera come sua patria il Friuli.

Vendita camoscio a lire due al chilogramma, presso Giovanni Benedetti in Via del Carbone.

Un poeta dimenticato.

Sotto questo titolo l'amico nostro Angelo Tomaselli ha ripubblicato, con qualche modificazione ed aumento, nella *Domenica del fracasso* l'articolo sull'udinese Antonio Somma già pubblicato nel nostro giornale. Scopo del Tomaselli fu di rinfrescare in Italia la fama di questo poeta friulano, già da tutti, anche dagli stessi friulani, dimenticato. E siamo persuasi che l'amico nostro abbia fatto opera non inutile a favore della reputazione letteraria del Friuli.

Non vendete polvere a fanciulli.

On. Sig. Redattore della « Patria del Friuli » Udine

Ieri, nelle ore pom., in un cortile del Vicolo Cicogna, diversi ragazzetti si divertivano a giocare con della polvere da caccia.

Uno faceva i cartocciotti e li accendeva e gli altri tutti, con tanto d'occhi ed a bocca aperta assistevano allo spettacolo.

In un momento, e all'improvviso, prende fuoco tutta la polvere, circondando quei bimbi di un nubo di fumo e facendoli fuggire pieni di spavento.

Interrogato da me il piccolo direttore dello spettacolo, disse che la polvere l'aveva in quella mattina, acquistata nello spaccio al minuto del signor Mucicci Lorenzo sito a metà Aquileja.

Per fortuna, nessuno dei bimbi rimase offeso; ma io però vorrei indirizzarmi ai rivenditori al minuto di polvere da caccia e domandar loro, che se ci sono delle norme disciplinari, come non dubito, per tale vendita, perchè non s'uniformano alle medesime? E se al caso non ci fossero, perchè non negano tale acquisto a fanciulli, che senza recar alcun vantaggio al loro negozio mettono così in grado di nuocere a se stessi ed alle loro famiglie?

Perdoni e mi creda Suo dev.

F. N.

La Pastorizia del Veneto

di sabato scorso contiene articoli del dott. Pasqualigo di Lonigo, Romano; di Udine, dottor Iota di Treviso, dott. Dalan di Udine, dott. Rossi di Gavarò, Don Tonolo di Loreggia, sig. Barbieri di Cittadella, oltre scritti di *Ausonia*, un bresciano, Comizi agrari ecc.

Argomenti trattati sono la crisi agraria, la perequazione fondiaria, la specializzazione del bestiame, questioni ipotecarie, rivista dell'esposizione di Bassano, malattie dei bovini, le casse cooperative di prestiti, i camolli, i platani, società assicurazione del bestiame, ecc.

Il generale Robilant.

ministro degli esteri, è passato stamane col diretto, e si reca a Monza.

Teatro Nazionale.

La Compagnia drammatica Bacci-Da Vello fa di tutto per accontentare il pubblico, e questi, accorrendo in buon numero, piange alle peripezie della disgraziata *Maria-Giovanna*, ride alle facce di *Meneghino*, ed in complesso si diverte ed applaude.

Speriamo che tale favore continui, e gli attori tutti, cerchino pure qualunque mezzo pur di vedere il teatro pieno ogni sera.

Questa sera si rappresenta: *La Venetiana di spirito* preceduta dalla nuovissima per Udine: *Da Nord a Sud*.

Allo studio: *I lazzaroni di Napoli*, *La portatrice di pane*.

L'avvocato

Francesco Piasnetti che fu vice-pretore nella nostra città, è morto in età di soli ventotto anni a Venezia, l'altro ieri. Da Udine egli era stato traslocato pretore a Nocera, indi a Todi.

Pioggia e gragnuola

ci regalò ieri nel pomeriggio il tempo. Oggi si mantiene pure burrascoso.

Scuola elementare privata.

Col giorno 16 corrente, il sottoscritto riaprirà la sua Scuola al N. 34 via della posta, e riceverà pure a Convitto qualche ragazzo, che frequentasse le comunali o le prime ginnasiali e tecniche.

Tommasi Giacomo.

Seduta del Consiglio di Ieva

del giorno 9 e 10 ottobre 1885.

Distretto di Tolmezzo.

Abili di 1.a categoria	N. 93
» 2.a »	» 31
» 3.a »	» 81
All'Ospitale	» 6
Riformati	» 131
Rivedibili	» 48
Cancellati	» 3
Dilazionati	» 53
Renitenti	» 8

Totale N. 454

AVVISO.

La sottoscritta rende pubblicamente noto per gli effetti di legge che con rogito 10 ottobre 1885 N. 2846 atti del Notaio Aristide Fanton di Udine ha revocato il mandato generale conferito al Conte Tristano fu Giuseppe Savorgnan coll'atto rogito 8 febbraio 1885 N. 1535 Atti di Miyo Giuseppe di Torino.

Udine, 12 ottobre 1885.

Silvia Favetti di Bosser.

La questione orientale.

SI AGGRAVA.

L'unione ad ogni costo.

Filippopoli, 11. I preparativi militari sono quasi terminati. Le autorità civili ripresero le funzioni: liquidano gli affari del cessato regime e introducono il regime delle leggi bulgare.

La condotta della Russia solleva grande irritazione. Si persiste in tutti i modi a volere l'unione completa.

Sofia, 10. Fece pessima impressione la condotta dell'agente di Russia che fece stampare per il pubblico dispiaci indirizzati dal Governo russo al principe Alessandro.

L'Assemblea nazionale è sorpresa che l'agente abbia misconosciuto il diritto internazionale che proibisce agli agenti esteri d'immischiarsi negli affari interni del paese ove sono accreditati, e di suscitare difficoltà con la pubblicazione di documenti ostili al capo dello Stato e al suo Governo.

La Grecia non vuol saperne di consigli.

Atene, 10. I rappresentanti delle Potenze rinnovarono ciascuno separatamente, e poscia collettivamente, gli uffici tendenti a raccomandare alla Grecia un'attitudine prudente. Ma il governo non modificò punto le sue disposizioni. Furono anzi chiamate sotto le armi altre tre classi della riserva.

Ieri, dopo il ricevimento diplomatico, Delyanni inviò telegraficamente istruzioni agli agenti ellenici, spiegando loro la situazione critica creata dall'unione della Bulgaria e le conseguenze inevitabili che avrebbe per la pace dell'Oriente, lasciando intravedere che la Grecia non potrebbe accettare l'unione senza adoperarsi a ristabilire l'equilibrio orientale.

Un ordine ministeriale assegna il quartiere a quasi tutti i reggimenti nelle città delle provincie alla frontiera.

Atene, 11. Domani partiranno i primi reggimenti verso la frontiera macedone. Il quartiere principale dell'armata ellenica del nord trovandosi temporaneamente a Larissa; quindi verrà trasferito a Trikkala.

Si fanno attivi negoziati fra Atene e Belgrado per un'azione comune.

I greci delle provincie greche della Turchia organizzano una grande dimostrazione per invitare il re e il governo ad esigere, anche colla guerra, compensi territoriali, onde mantenere l'equilibrio orientale.

Temonsi seri disordini all'interno se il governo resta inattivo, quindi gli armamenti sono spinti febbrilmente.

Londra, 11. In un banchetto offertogli dalla colonia greca, Tricupis, ex Presidente del Consiglio dei Ministri greci, disse che il territorio dato alla Grecia dal trattato di Berlino non rispondeva alle aspirazioni del popolo, ma il governo lo accettò. Ora però che l'equilibrio è scosso, vi hanno interessi vitali della Macedonia che nessun governo greco potrebbe trascurare. Questi interessi non saranno negletti (applausi). Anche l'opposizione aiuterà il governo ad estendere gli interessi ellenici in quella direzione. Anche nel 1821 i governi europei raccomandarono ai greci di stare tranquilli, però la Grecia ottenne l'indipendenza. Ora la Grecia deve sperare di trovare nei governi e nei popoli appoggio maggiore per sostenere le sue domande. La Grecia ha piena fiducia nei suoi destini (applausi).

Movimento di truppe.

Londra, 10. Il Times ha da Berlino: La Russia cominciò a far avanzare le truppe verso la Bessarabia per essere pronta ad ogni evento.

Trieste, 11. Il piroscafo del Lloyd Progresso è partito ieri con truppe per la Dalmazia.

Quest'oggi devono arrivare due battaglioni di cacciatori ed anche questi destinati per la Dalmazia.

Ieri l'altro partirono per Costantinopoli, a disposizione di quel Governo, i piroscafi Castore e Diana, ieri partì il Thisbe e domani partirà l'Elekra.

Dal campo Bulgaro.

Telegrafano da Belgrado, 10 ottobre, che ieri fu occupato dalle truppe bulgare il villaggio di Jassenovac, in prossima vicinanza ai confini, di fronte il villaggio serbo Brusnik, nel circolo di Kujacevac.

Tutta la linea ferroviaria Tirnowa-Seimenli è sorvegliata da picchetti militari.

Tirnowa-Seimenli, il noto punto dell'allacciamento delle linee Adriano poli Filippopoli e Tirnowa-Seimenli-Jamboli, è stato tramutato in un campo fortificato. Vi sono già piantate quattro batterie, e giorno e notte si lavora alle varie fortificazioni del campo che incrociano tutta la valle della Maritza.

Superiormente al ponte della ferrovia si trova un ponte di pontoni derivante dalla guerra russa, al cui riattamento si lavora incessantemente.

Vi sono stanziati 8000 uomini tra riserve e volontari.

Via per il campo ardono a centinaia i fuochi delle scorte e risuonano lieti canti bulgari di guerra.

A Hermanli, dove si trova il quartier generale, v'è una divisione di 5000 uomini, che hanno occupato e fortificato la valle della Maritza.

La posizione di Hermanli difende la strada per Harken, rispettivamente Filippopoli, quindi la ferrovia da Adriano poli per Filippopoli e la valle della Maritza. Vi sono giunte delle batterie e altre fortificazioni campali.

Nella pianura tra Hermanli e la Maritza vi è un corpo d'osservazione di 3000 fantaccini e due squadroni di cavalleria.

Nell'esercito regna l'entusiasmo, accresciuto dall'arrivo del Principe.

La seconda linea, il centro propriamente detto, tiene, forte di 3000 uomini, il confine al sud di Kawaiki e Kazal-Agatsch.

Questa truppa ha una riserva di 6000 uomini di stazione in Jamboli.

La terza divisione è composta di 3000 uomini che occupano il difficile passo di Aidos.

Tra questi tre corpi principali stanno delle minori divisioni di truppe che tengono i vari passi dei monti.

L'armata bulgara conta nel suo complesso, comprese le riserve e i volontari, 40.000 uomini.

IL CHOLERA.

Sempre decresce.

Nuove scene strazianti.

Palermo, 10. In città, dalla mezzanotte dell'8 aquellà del 9, casi 94, morti 47; Roccadifalco, casi 7, morti 4.

Palermo, 11. In città, dalla mezzanotte del nove a quella del 10, casi 84, morti 42; a Bagheria, casi 2, morti 2; a Belmonte Mezzagno, 7 morti; Isola della Femmina, 7 casi; Roccadifalco casi 6, morti 4; Monreale casi 3, morti 2.

Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno di oggi, i morti di cholera furono in città diecisette.

Palermo, 10. In via Celso numero 19, abita la famiglia del calzolaio Pietro Bonanni. Nel medesimo tempo vennero colpiti il calzolaio, la moglie e quattro figli.

Mentre i volontari li assistevano, morivano la moglie Rosalia, d'anni 39, e il ragazzo Pietro di anni 9. Figurarsi i lamenti e i pianti dei malati! Questi furono condotti subito all'ospedale della Sesta Casa, ove la ragazza Marietta morì quasi subito. Il padre e gli altri due figli sono quasi guariti, e fra giorni usciranno dall'ospedale.

Un altro commovente episodio è successo in via Schiavuzzo. Ieri sera, in una casa in quella via, era attaccata dal morbo una popolana, certa Lemonaco.

Per la violenza del male, l'inferma colta da sincope, apparve come morta. In questa credenza, i parenti si posero a piangere, a gridare; quindi, accesi i soliti ceri dinanzi al letto, denunciarono la morte al Municipio. Passa un'ora, e si aspettano i becchini per trasportare il cadavere. Intanto una figlia dell'inferma strappava pel dolore i capelli e invocava piangendo la madre estinta.

Che vuoi, figlia mia? — d'un tratto l'apostrofò la madre, assettandosi sul letto.

Alle grida disperate, succedono url e pianti di gioia. Gli altri parenti si fanno dattorno all'ammalata: ell'era ancora viva!... Dopo dodici ore, peraltro, di orrendi spasimi è morta.

Nozze e morte. Una giovine sposa, colpita dal colera fulminante la notte stessa delle nozze, moriva alle tre. Lo sposo, nell'eccesso del dolore, veniva colpito anche lui e poco dopo soccombeva.

Un'altra famiglia sventurata è quella del barbiere Giuseppe Lipari, abitante in piazza Giovanni Meli. Una sua figliuola attaccata dal colera soccombette. I genitori l'assistettero, ma furono colpiti alla loro volta. La moglie per salvare le altre tre sue creature, obbligò il marito a condurle presso i parenti in contrada Pallavicino. L'infelice infermo obbedì. La separazione fu terribile, gli addii strazianti. Giunto a Pallavicino, il disgraziato moriva, mentre la moglie soccombeva a Palermo.

Palermo, 11. Jersera avvenne un fatto orribile, spaventevole. Si incendiò una casa dove si trovavano due colerosi, non gravemente colpiti. Al manifestarsi violento dell'incendio i due infelici balzarono dal letto esterrefatti. Uno aveva riportate delle leggere bruciature; ma tanto egli quanto il suo compagno di sventura morirono stamane di spavento.

Sono partiti per Marsiglia l'Ferrari e il resto della squadra lombarda. Prima della partenza vennero distribuite ai poveri le coperte e la biancheria venute da Milano.

Durante l'epidemia si ebbero nell'esercito 280 casi, fra i quali 120 morti, compresi i casi avvenuti in provincia.

Vittime del dovere sono morti fulminati dal morbo i brigadieri dei carabinieri Robbe di anni 24, e Lavallo; il vice-brigadiere Alberto Chiantini di anni 22 di Siena; e il carabiniere Giambattista Bernini, veneto. Costui, di ritorno da un paesello vicino alla città, cadde infermo di tifo. Uscito guarito dall'ospedale, poche ore dopo moriva fulminato dal colera. Gli mancava poco

a esser congedato. Altri due graduati dei carabinieri, colpiti dal morbo, sono in via di miglioramento.

I tre orfani del barbiere Lipari morto a Pallavicino dove era andato a portarli in salvo, furono ricoverati all'Ospizio Regina Margherita.

Certo Bianca, veneto, imputato in una causa penale, dopo il felice esito del dibattimento, tornato al suo alloggio, colto dal colera moriva in poche ore.

Il gendarme

è l'unico mezzo di risolvere la questione.

La gendarmeria di Olmütz arrestò in Hodolein un individuo di nome Prichotsky, il quale teneva indosso mezzo chilogramma di polvere esplosiva e della miccia.

Il Prichotsky avrebbe dichiarato che voleva far saltare in aria un edificio comunale di Hodolein.

In alcune case abitate da studenti a Varsavia si fecero dai gendarmi e dai cosacchi perquisizioni; quindi si procedette ad alcuni arresti. Anche si arrestarono alcune scolare, presso le quali si rinvennero libri socialisti. Le arrestate sono per lo più russe, figlie ad alti impiegati ed ufficiali.

Piene e annegati nel Goriziano.

Gorizia, 10. Nella settimana passata il fiume Vipacco ed i ruscelli e torrenti affluenti a questo erano grossissimi.

Giovedì mattina gli abitanti di Ranzano e Gradiscutta non hanno potuto venire in città. Essendo il Vipacco gonfio respingeva le acque dal torrente Ljak, e questo straripava, cagionando gravi danni alle campagne e case poste alle sue sponde. Questa notte straripò di nuovo cagionando danni anche maggiori.

Giovedì un nubifragio fece ingrossare tanto il torrente Brancia che presso Reifenberg straripò, asportando due cassette e due ponti di legno. V'è da deplorarsi perdita di bestiame, fieno ed altro.

Nella Sdokka, in vicinanza dell'Isola Morosini, fu rinvenuto il cadavere d'un annegato che credesi quello del diurnista Trevisan, scomparso fino dal 22 settembre decorso.

Nelle acque del Torre presso Ruda, fu rinvenuto giovedì il cadavere di certo Giacomo Sardon, cappellaio a Cervignano, perito mentre voleva guardare il torrente.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal signor Danellutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

Collegio-Convitto Municipale

JACOPO STELLINI

in Cividale del Friuli.

In seguito a diverse richieste pervenute a questa Direzione, si partecipa che alle scuole elementari-tecniche parregiate - e commerciali, viene aggiunto un Corso Ginnasiale.

La retta per i convittori che intendono frequentare tale corso è stabilita come per le classi tecniche in L. 650.

La Direzione.

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto, invasori dei letti tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure, ecc. ecc., basta spargere od iniettare loro con piccolo soffiatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale Costanzi innoqua per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma via Rattazzi 26, con centuplicata restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore, massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senz'alterarne menomamente i colori.

Si ricercano Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 150 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffietto presso i farmacisti Bosero e Sandri che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di centesimi 20.

D'affittarsi tre quartieri siti nello stabile fuori Porta Gemona N. 7.

Per trattative rivolgersi ai proprietari, sopra il Caffè Nuovo N. 6.

AVVISO

D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

PICROS

Vedi avviso quarta pagina.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 4 al 10 ottobre 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmi.	18
Morti	1		2
Esposti	2		1
Totale n. 33.			

Morti a domicilio.

Domenica Degani-Dorigo fu Natale di anni 67 contadina — Anna Savio-Blasone di Giuseppe di anni 28 contadina — Elisabetta Melichen-Lodolo fu Tomaso di anni 41 casalinga — Maria Rigo di Pietro di giorni 8 — Pietro Pascoli fu Giuseppe di anni 33 rivenditore di private — Marinona Omenetto di Angelo di giorni 7 — Regina Turrisi Baratto fu Hortolo di anni 62 casalinga.

Morti all'Ospedale Civile.

Maria Coccon-Mingotti fu Leonardo di anni 71 casalinga — Maddalena Alberghetti di mesi 2 — Teola Lodi di giorni 14 — Ermenegildo Brunetta di Giovanni di anni 7 — Angela Quajattini — Rizzo fu Giuseppe di anni 37 contadina — Orsola Gasparini-Olivo fu Gio. Batt. di anni 73 rivendugliola — Valentino Chinese di Giovanni di anni 34 industriale.

Morti nell'Ospedale Militare.

Biagio Fanti di Ferdinando d'anni 22 caporale maggiore nel 4.º regg. cavalleria.

Matrimoni.

Giuseppe Dianan agricoltore con Maria Vidussi contadina — Luigi Podrecca impiegato comunale con Adelaide Fattori agiata — Antonio Curioni possidente con Emma Braidotti agiata — Florindo Trofisi sotto-capo guardiano carcerario con Adele Forancioni casalinga — Daniele De Comuni caffettiere con Elisabetta Fabris casalinga — Luigi Sabbadini impiegato con Anna Luigia Tavesani casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Ferdinando Pascoli impiegato con Maria Gasparini casalinga — Vittoria Pianta bidaio con Dorina Dori casalinga — Giorgio Pesamosca impiegato ferroviario con Adela Sivillotti civile — Angelo Bergagna fonditore con Vittoria Magro casalinga — Fabio Feruglio braccante con Maria Muzzolini casalinga — Luigi Barbini tappezziere con Anna Petrosi casalinga — Giovanni Durissimi fabbre con Anna Daltin sartà.

Comune di Cordovado.

Avviso.

A tutto ottobre 1885 è aperto il concorso al posto di maestra in Cordovado, con lo stipendio di L. 500, pagabili trimestralmente e posticipatamente.

Le istanze delle aspiranti saranno corredate a prescrizione e in carta da bollo.

La nomina verrà fatta in conformità alle disposizioni portate dal testo unico delle Leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885.

Cordovado, 8 ottobre 1885.

Il Sindaco

Giov. Volpatti ass.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO.

avvenute nel 10 ottobre 1885.

Venezia 47	30	36	45	57	Napoli 75	11	51	45	60
Bari 21	43	22	34	15	Palermo 78	17	36	54	22
Pirene 42	22	15	65		Roma 39	22	55	31	2
Milano 77	2	37	79	1	Torino 54	76	47	8	15

Un secondo affare uso «Solunto?»

Al Pireo è accaduto un fatto che si potrebbe chiamare una seconda edizione del Solunto in piccolo.

Il 20 agosto mentre la bilancella Maddalena Pappagallo, padrone e comandante Francesco Germinario di Mol-fetta, era ancorata presso il Pireo, l'usciera greco N. Filippopolitis, coadiuvato da due altri greci, con illegali intimazioni e minacce, nonostante le opposizioni del Germinario e dell'equipaggio e le loro proteste contro la violazione dei diritti internazionali, saltarono dentro alla paranzella e attaccarono all'albero maestro un foglio scritto in idioma ellenico.

Sembra che il Filippopolitis abbia inteso di eseguire con la prepotenza un illegale sequestro conservativo contro la Maddalena Pappagallo, non avendolo potuto eseguire contro altra di altro padrone.

Il Germinario ha sporto regolare reclamo al R. vice console d'Italia al Pireo e al ministro d'Italia, per danni causatigli da 18 giorni di forzata inazione. Ma non pare sia stata fatta ragione ai di lui reclami. Il Germinario sarebbe rimasto con il danno e la beffa.

Si dice che il Municipio di Palermo abbia speso cinque milioni per la costruzione del nuovo teatro. Non sappiamo se la notizia sia esatta; ad ogni modo Palermo non ha fatto che seguire il cattivo andazzo di tutte le grandi città italiane. Dappertutto si sono trascurate le opere necessarie per le opere di lusso. Dappertutto si è creduto che le belle piazze, i grandiosi portici, gli edifici di marmo e di granito, l'illuminazione sfarzosa, gli sfarzosi spettacoli teatrali bastassero per far stimare ed ammirare una città. Per fortuna, un progresso s'è fatto, ed ora s'incomincia a capire che questi sciali non fanno onore, ma torto, quando somigliano al belletto che copre una guancia rugosa, quando servono a distrarre l'attenzione dalla miseria, dall'ignoranza, dalla sudiceria della maggior parte della popolazione.

Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Relloni N. 6.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid, 11. La nota tedesca arrivata è incompleta, perché il punto essenziale della priorità dell'occupazione di Yap non è riservato ad alcuno dei due governi.

La mediazione del papa è eventualmente confermata nella nota.

Alto tradimento.

Copenaghen, 11. Fu arrestato a Berlino giorni sono, sotto l'imputazione di alto tradimento, il capitano danese Savano.

Ora un telegramma da Berlino dice che essendosi il Savano rivolto a quella legazione di Danimarca onde venisse scarcerato, essa ricusò di intervenire in suo favore.

Il Savano viaggiava da tempo, sotto nomi differenti, la Germania, come ufficiale e ingegnere austriaco, per prendere piani di fortezze e venderli all'estero.

Savano però nega e dice che raccoglieva materiali per suoi studi storico-archeologici.

Inondazioni.

Roma, 11. La scorsa notte si ruppe nuovamente l'argine della riva sinistra del torrente Montignoso in provincia di Massa e Carrara.

Il torrente inondò la strada provinciale e un tratto di 600 metri della strada ferrata. Ciò rese impossibile il transito dei treni.

Il diretto da Genova per Roma dovette fermarsi a Massa e poi retrocedere a Genova.

I treni da Roma a Genova si fermano a Serravezza e retrocedettero a Pisa.

Sperasi fra breve togliere l'interruzione.

Brin alla Spezia.

Spezia, 11. È qui giunto stamane improvvisamente il ministro Brin. Accompagnato dalle autorità marittime egli visitò l'arsenale; ispezionò lungamente le corazzate Lepanto, Italia, e Doria. Quest'ultima è pronta da 15 giorni al varo.

Invitato dall'autorità municipale, il ministro Brin pose la prima pietra al nuovo quartiere operaio.

Lo scoglio saltato in aria.

New-York, 11. Ieri si fece saltare lo scoglio detto Floodrock dinanzi a New-York, colla dinamite. L'esplosione fu formidabile.

L'operazione è riuscita senza alcun incidente.

L. MONTICO gerente responsabile.

Lezioni di lingua tedesca e francese impartisce il sottoscritto, sia al proprio che all'altrui domicilio.

Antonio Renier

Corte Giacomelli, N. 3.

FARINE DI FRUMENTO

DEL
NUOVO MOLINO A CILINDRI
di Paolo Turchetti in Chiasottis

Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli — Udine

Fuori Porta Poscolle N. 29 Casa Vincenzo D'Este

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.

Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

BUON
MERCATO
LAPIDI
IN
MARMO DI CARRARA
artisticamente lavorato
da lire sedici in più.
Assume
qualsunque lavoro
in pietra e marmo,
per uso funerario e domestico.
LUIGI DEL GOS
Via Poscolle, N. 45.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricostituente.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro, inalterabili, del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 10. Rendita god. 1 gennaio 92 63 ad 92 53. Idem god. 1 luglio 94 80 a 95. Londra 2 mesi 25 18 a 25 24. Francese a vista 100 25. a 100 55. Valute. Pezzi da 20 franc. da 1 a 2.01, 25. Banca note Aust. Un fiorino franc. 2.01. a 2.01, 25.	Londra 125. 3/4 a 126. 1/4. Francia 49.85 a 50. Italia 49.60 a 49.80 Germania 61.80 a 62. Zecchini 5.07 a 5.99. Na- poleoni 10.01 a 10.05. 1/2 Banconote italiane 49.05 a 49.80. Delle Germaniche 61.85 a 61.95. Rendita A. in carta 81.30 a 81.50. Det- ta Ungherese oro 4 0/0 per fine corr. 93.95 a 97.15. Det- ta Ungherese carta per fine corr. 89.95 a 90.15. Azioni Credit per fine corrato 280. a 281. Rendita italiana 93. a 93. 1/8	BERLINO 10. Mobiliario 153. Austria- che 457 56. Lombardo 216. 0 Italiano 94.80. PARIGI 10 Rendita 3 0/0 79.12. Ren- dita 5 0/0 108.47. Ren- dita italiana 94.45. Forr. Londra 25.22. Italia 1/16. Inglese 100. 1/16. Banca di Parigi 6 17. PIRENZE 10 Rendita italiana 95.07. Londra 25.21. Francese 100 42. Forr. Merid. Con. 693. Credit italiano Mo- biliare 873.50
--	--	--

VIENNA 10.

Apertura di Borsa — Cred-
it. 280.10. Rendita ungh.
96.85.
Ore 11 ant. — Azioni Cred-
it. 280.60. Ungherese oro
96.85. Ungherese c. 89.92
Napoleoni 10.01. Rend.
Austriaca carta 82.30.

TRIESTE 10.

Carte ferme. Anche
cambi sempre più sostenuti.



ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, a una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

Vendesi a Udine presso E. Masoni, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miere — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

Articoli garantiti dall'anno scorso di sostanze nobili e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
igieniche, per la loro squisita finenza e per delicate e tanto aggradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in vaso » 22

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta
recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o
bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 a 30
giorni qualunque restringimento uretrale senza uso di Candele non che le perdite bianche delle
donne; segregano le arenelle, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie con-
tagiose; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli-
cità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.
Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedete 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in
ventiquattro ore. Effetto constatato da 98 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringrazia-
mento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Pattazzi, N. 26 primo p.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI alla Felice risorta, esigendo in cia-
scuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 2

La migliore, la più igienica delle bibite
all'acqua per l'estate è il

PICROS

amaro stomatico, corroborante, antisettico, ver-
mifugo, anticolerico. Eccita l'appetito, facilita
la digestione, estingue la sete, sostiene le forze.
Utilissimo nei paesi di malaria contro le
febbri miasmatiche.

Bottiglia da lire 2.50
si vende anche al dettaglio.

Specialità propria

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. —	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. —	2.30 ant.

da UDINE a PONTEDRA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontedra	da Pontedra	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.80 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. —	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35	8.20

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05	12.30 pom.
8.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36	9. — pom.	1.11 ant.

AGENZIA TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI.

G. B. FANTUZZI

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO.

UDINE — Porta Aquileja N. 71 — UDINE

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

PER MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Partirà il 14 Ottobre il Vapore	Perseo
» 21 » »	Vincenzo Florio
» 28 » »	Regina Margher.
» 3 Novembre »	Nord America

Il piroscafo Vincenzo Florio fa lo scalo di Rio Janeiro.

Per imbarco merci e passeggeri dirigersi al suddetto Sig. G. B. FANTUZZI, Udine, Porta Aquileja, numero 71.

Agente autorizzato dal R. Governo.
UDINE — Via Aquileja numero 71 — UDINE

ALBERGO

CITTÀ DI TRIESTE

di

FRANCESCO CECCHINIO

in Udine, Via Gorgi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrica, ed adatta per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martinielli Modena, P.S. Michele.

SONDRIO

Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da Genova per RIO JANEIRO

MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio Janeiro il Veloce Vapore

SUD AMERICA

Vita, Salute, Vaso Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi
in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce, a gratis, il circolare e manifesti. — Affrancare.